



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BALANGERO

Piazza X Martiri, 3 - ☒ 10070 - ☎ 0123/346093 -3477 - e-mail toic829003@istruzione.it

con sezioni associate di

BALANGERO: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

CAFASSE: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - MONASTEROLO: Infanzia

MATHI: Primaria e Secondaria di 1° grado - GROSSO: Primaria

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Verbale di stipula

Il giorno..... 13/03/2019.....alle ore... 13,30 nel locale.dell'I.C. di Balangero

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 28/11/2018

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con verbale n.2019/002 del 11/03/2019 prot. n. 739 del 13/03/2019

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica di Balangero

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof. Paolo FICARA

PARTE SINDACALE

RSU

DI STILO Serenella

FORNELLI Nadia

SINDACATI TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

[Il contratto integrativo d'istituto, corredato dei prospetti contenenti la quantificazione degli oneri nonché l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità contrattuale, va inviato, entro i cinque giorni successivi alla data della stipula, all'ARAN e al CNEL insieme a:

- relazione tecnico-finanziaria del DSGA

- relazione illustrativa del DS

(le due relazioni vanno stilate in conformità a quanto previsto dalla circolare MEF Dipartimento della Ragioneria dello Stato n. 25 del 19/0/2012)

(dal 2015 l'invio va effettuato non più per PEC ma telematicamente nell'area a tal fine dedicata)

Il contratto e le relazioni vanno anche pubblicati sul sito dell'Istituto]



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BALANGERO

Piazza X Martiri, 3 - ☒ 10070 - ☎ 0123/346093 -3477 - e-mail toic829003@istruzione.it

con sezioni associate di

BALANGERO: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

CAFASSE: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado - MONASTEROLO: Infanzia

MATHI: Primaria e Secondaria di 1° grado - GROSSO: Primaria

Prot. 5606 del 30-11-2018

IPOTESI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Il giorno 28/11/2018 presso l'Istituto Comprensivo di Balangero in sede di contrattazione integrativa

TRA

il Dirigente Scolastico Paolo FICARA, in rappresentanza dell'istituto scolastico;

E

I rappresentanti della R. S. U regolarmente eletta: Serenella Di Stilo, Nadia Fornelli.

VIENE STIPULATO

Il seguente accordo integrativo

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica I.C. BALANGERO.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

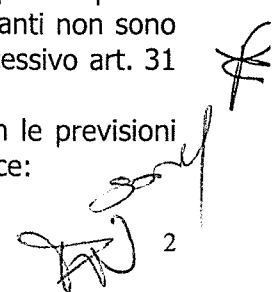
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:



- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

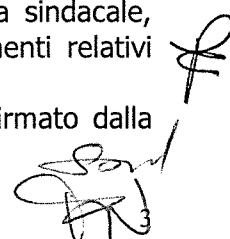
Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ciascuna delle sedi, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.



3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'auditorium della scuola secondaria di Balangero, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

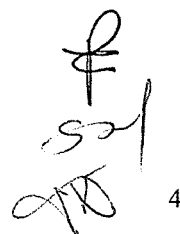
1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. In caso di assemblee indette in orario didattico, qualora la partecipazione del personale ATA sia totale, si stabilisce nel seguente modo il numero minimo dei lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea: 1 Collaboratore Scolastico per plesso per turno + 1 Assistente Amministrativo.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:
 - a. Per garantire il regolare svolgimento degli Scrutini e valutazioni finali:
 - i. n. 1 Assistente amministrativo (Area didattica)
 - ii. n. 1 Collaboratore scolastico (per apertura ed uso dei locali)



4

- b. Per garantire il regolare svolgimento degli esami di Stato conclusivo del primo grado d'istruzione
 - i. n. 1 Assistente amministrativo (Area didattica)
 - ii. n. 1 Collaboratore scolastico (per apertura ed uso dei locali)

Art. 13 - Comportamento in caso di sciopero

Premesso che la comunicazione di adesione o meno allo sciopero è volontaria ma che, una volta resa, non può essere modificata, il Dirigente Scolastico, secondo l'informazione ricevuta dispone, appena possibile, la comunicazione ai plessi ed uffici, facendo avvisare l'utenza del possibile disservizio legato alla proclamazione dello sciopero. Quando, poi l'informazione da parte dell'UST/USR perviene con anticipo di almeno 10 giorni lavorativi rispetto alla data dello sciopero, si attiva la procedura on-line sul sito web dell'Istituto, che prevede l'informazione al personale e la tempestiva risposta scritta del medesimo. La risposta dai plessi all'ufficio, con l'indicazione di p. v., adesione o non adesione, deve pervenire alla Segreteria entro tre giorni dalla comunicazione; qualora non pervenga in tale termine, si intende la mancata comunicazione come possibile adesione allo sciopero del personale in servizio quel giorno nel plesso. Quindi il Dirigente Scolastico dispone con apposita circolare l'informazione alle famiglie con l'indicazione del possibile disservizio e con l'eventuale riduzione e/o sospensione delle lezioni in base alle notizie in suo possesso. In caso di comunicazione con anticipo inferiore a 10 giorni, il Dirigente emanerà una informazione generica. Quale che sia l'adesione del personale allo sciopero, la sua proclamazione va in ogni caso comunicata alle famiglie almeno 5 giorni prima. La rilevazione delle adesioni allo sciopero verrà effettuata sia tramite foglio firme da sottoscrivere da parte dei presenti, sia tramite dichiarazione personale da rilasciare il giorno successivo da chi ha partecipato allo sciopero.

Art. 14 - Regolamentazione del servizio in caso di sciopero

Nel caso in cui tutto il personale dichiari nei tempi previsti dall'art. 13 l'adesione allo sciopero, qualunque sia la sua tipologia, il Dirigente scolastico procede alla sospensione dell'attività per l'intero plesso.

In caso di sciopero generale o del comparto scuola proclamato dalle organizzazioni sindacali, qualora il personale di uno stesso plesso non dichiari l'adesione o meno al medesimo o il numero delle adesioni dichiarate sia consistente, ma non totale, il Dirigente scolastico può procedere alla riduzione del servizio.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.



TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 - Ore aggiuntive d'insegnamento

Sono finalizzate:

- 1) a sopperire a carenze di organico;
- 2) al recupero individualizzato e/o per piccoli gruppi;
- 3) alla realizzazione di specifici progetti contenuti nel POF;

Queste ore devono essere utilizzate per effettivo insegnamento e non semplicemente per attività in presenza di alunni. I docenti autorizzati a prestare tali ore aggiuntive d'insegnamento sono indicati nei prospetti agli atti approvati dal Collegio Docenti

Art. 17 - Ore funzionali all'insegnamento

Sono costituite dagli impegni obbligatori per lo svolgimento della funzione docente e dalle ore per la gestione collegiale.

Le ore da destinare ai Consigli di intersezione, interclasse e classe, comprese le assemblee dei genitori, sono gestite dai rispettivi presidenti/coordinatori e non devono superare le 40 ore annue.

Le attività funzionali dei docenti con orario d'insegnamento nell'istituto inferiore all'orario cattedra, calcolate in modo proporzionale, sono concordate dagli interessati con il I Collaboratore del Dirigente.

Il personale supplente è tenuto a partecipare alle attività di cui al presente articolo qualora la sua nomina abbia una durata non inferiore alla settimana.

Art. 18 - Ore aggiuntive funzionali all'insegnamento

Si dividono in:

- ore eccedenti le 40 destinate a Collegio/programmazione-verifica/informazioni alle famiglie;
- ore di partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro, progettazione, preparazione di materiali, catalogazione e diffusione dei medesimi, coordinamento e verbalizzazione ecc. I componenti di commissioni e gruppi di lavoro sono indicati nel prospetto di ripartizione del fondo.

Per le uscite nell'arco della giornata e per la partecipazione a mostre e spettacoli (attività svolte con gli alunni) viene riconosciuto un numero di ore pari a quelle prestate meno quelle dovute secondo l'orario di servizio previsto.

Le ore in meno devono essere restituite prioritariamente per la sostituzione dei colleghi assenti o, in subordine, per attività di sostegno e recupero previa informazione al coordinatore di plesso.

Le ore svolte in più potranno essere recuperate con:

- contemporaneità;
- ore di riunione non svolte.

E' consentita la partecipazione di docenti alle uscite d'istruzione, anche oltre il limite di 1/15 nei seguenti casi:

- 1) soggiorni;
- 2) particolare motivazione organizzativa legata al tipo di uscita e ai luoghi visitati presentata all'atto della richiesta di autorizzazione;

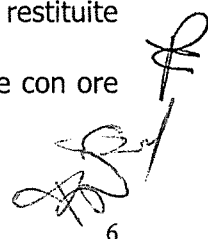
Art. 19 - Ore non prestate nelle riunioni obbligatorie

I ritardi, le uscite anticipate e le assenze (escluse quelle del personale assente l'intera giornata per malattia, permesso o ferie) dalle riunioni obbligatorie di cui all'art. 17 vanno comunicate al Collaboratore Vicario in anticipo (salvo casi di forza maggiore) utilizzando gli appositi moduli. Le ore non prestate sono detratte o compensate con altra attività retribuita.

Art. 20 - Compensazione

Le ore di servizio obbligatorio non prestate dai docenti durante l'anno scolastico vengono scalate dalle ore aggiuntive funzionali all'insegnamento o da altre attività retribuite. Qualora il saldo finale sia negativo, esse vengono considerate un debito per l'anno successivo. Qualora non vengano restituite entro i termini indicati, si procederà alla trattenuta stipendiale.

Le ore di servizio non prestate dal personale ATA durante l'anno scolastico sono compensate con ore aggiuntive.



Art. 21 - Documentazione delle prestazioni aggiuntive

Le ore eccedenti le 40 + 40 debbono risultare dai verbali delle riunioni; le ore prestate in commissioni e gruppi di lavoro risultano dai prospetti riassuntivi affidati a ciascun coordinatore; le ore aggiuntive individuali (di insegnamento e non), le ore eccedenti per sostituzione di colleghi assenti, le ore aggiuntive del personale ATA sono documentate su appositi moduli.

Art. 22 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00 ; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 23 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

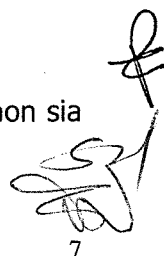
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 24 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/19 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

Art. 25 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:



- a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 50.854,17;
- b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 965,55;
- c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.983,65;
- d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 3.642,05,;
- e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 1.485,03;
- f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 2.298,49;
- g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 12.600,02;

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 26– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 27 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 33.173,16 e per le attività del personale ATA € 17.681,01
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 28– Ripartizione fondi

Vedasi allegati

Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s.2018/19 corrispondono a € 12.600,02
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 200 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1.200 euro lordo dipendente;

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico è indicata la funzione da svolgere.



3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

4. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere, su richiesta dell'interessato, recuperate nel seguente modo:
5. - con riduzione oraria nei periodi di sospensione delle attività didattiche, previo accordo con la segreteria, sentito il DSGA;
- trasformate in ferie previo accordo con la segreteria, sentito il DSGA;
- pagate nei limiti del budget assegnato;
- portate nell'anno successivo nel limite di h.10 (solo per il personale a T.I.)

Art. 32 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per l'50% a corrispondere un compenso base,:
 - al personale amministrativo
 - ai collaboratori scolastici

Il rimanente 50% è destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal dirigente, su proposta del DSGA.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria



9

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

I Rappresentanti R.S.U.:

Serenella D'Al
Francesco Bado

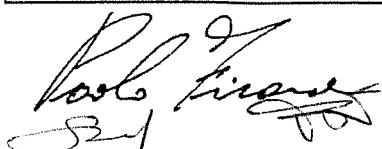
§

Il Dirigente scolastico

Roberto Lisciani

FONDO ISTITUTO 2018/2019

FIS		50854,17			
FFSS		4983,65			
Incarichi aggiuntivi		3642,05			
Attività complementari di educazione fisica		965,55			
Ore ecc. sostituz. docenti ass.		2298,49			
Aree a rischio		1485,03			
		64228,94			
QUOTA FIS			50854,17		
Indennità di direzione DSGA			4410,00		
TOTALE			46444,17		
Attività aggiuntive ATA					
Collaboratori e assistenti amministrativi		3725			
Responsabili progetto sicurezza		1800	10x180		
subconsegnatari docenti		975	10x97,50		
Collaboratore vicario		2400			
2° Collaboratore		1000			
ind direz vicario dsga		448,8			
Staf di direzione		1900			
<i>totale parziale</i>		12248,8			
			34195,37	da ripartire	
			doc	ATA	
budget da ripartire tra docenti(92) ed ata(25+5+1)	123	278,01	25577,02	8618,35	34195,37
budget docenti		25577,02			
<i>AVANZO DOCENTI 16/17 e 17/18</i>		6826,09			
<i>totale</i>		32403,11			
INCARICHI		20151,12			
COMMISSIONI		4970			
ORE AGGIUNTIVE DI INS.TO		3850			
ORE FUNZIONALI		1470			
ORE ECCEDENTI ALLE 40		1961,99			
TOTALE		32403,11			
budget ATA		8618,35			
<i>AVANZO DOCENTI 16/17 e 17/18</i>		2300,09			
<i>totale</i>		10918,44			
ATTIVITA' AGG.VE ASS.AMM		5293,44			
ATTIVITA' AGG.VE COLL.SCOL		5625			
<i>totale</i>		10918,44			
			doc	ata	
budget a.p. €9126,18/123*92*31	9126,18:123=	74,20	6826,09	2300,09	



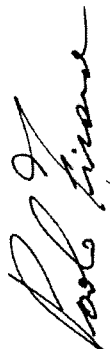
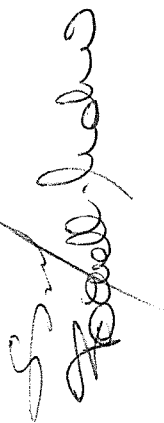
RIPARTIZIONE FONDO ISTITUTO DOCENTI A. S. 2018/2019

FUNZIONI STRUMENTALI	DOCENTI	COMPENSO (forfettario)		IMP. TOTALE	
Gestione POF	3	400		1200,00	
Informatica	1	850		850,00	
Aggiornamento	2	350		700,00	
Orientamento	1	500		500,00	
Inclusione	2	450		900,00	
Sport	2	416,83		833,65	
			totale	4983,65	
Attività complementari di educazione fisica				965,55	
Area a rischio				1485,03	

INCARICHI	DOCENTI	COMPENSO (forfettario)	COMPENSO ORARIO	COMPENSO ORARIO	IMPORTO TOTALE (€)	NOTE
Segretari verbalizzanti CD	2	153,06			306,12	
Coordinatori Sezioni orizzontali	3	200			600,00	
Segretari verbalizzanti	3	100			300,00	
Coordinatori dei dipartimenti	3	200			600,00	
				<i>Tot. parziale</i>	1806,12	
Coordinatori di plesso:						
Inf. Balangero	1	600,00			600,00	
Inf. Cafasse	1	500,00			500,00	
Inf. Monasterolo	1	500,00			500,00	
Prim. Balangero	1	1000,00			1000,00	
Prim. Cafasse	1	1000,00			1000,00	
Prim. Grosso	1	750,00			750,00	
Prim. Mathi	1	1.100,00			1.100,00	
Sec. Balangero	1	1.100,00			1.100,00	
Sec. Cafasse	1	850,00			850,00	
Sec. Mathi	1	1.100,00			1.100,00	
				<i>Tot. parziale</i>	8500,00	
					10306,12	

Vari:								
Resp. attività parascol.	10	100,00					1000,00	
Resp. orientamento	3	60,00					180,00	
Resp. laboratori Inf.	7	60,00					420,00	
Coordinatori di classe	14	120,00					1680,00	
Tutor	6	140,00					840,00	h.8 x doc.
Resp. comunicazione	10	100,00					1000,00	
Supporto PON	1	700,00					700,00	40 ore funz.
Gestione sito e laboratori Info - Team digitale	1	3.500,00					3.500,00	200 ore funz.
Comitato valutazione servizio	3	105,00					315,00	
Comitato valutazione Fit	2	105,00					210,00	
						Tot. parziale	9845,00	
						TOTALE INCARICHI	20151,12	
COMMISSIONI D'ISTITUTO						ORE FUNZ. TOTALI (€ 17,50)	ORE INS. (€ 35,00)	
Curricolo e valutazione	14					84		1470,00
Fasce deboli	6					36		630,00
Commissione ristretta GLI	7					70		1.225,00
Commissione orario	3					10		525,00
GLI Gruppo di lavoro per l'inclusione	14					56		980,00
Lingua straniera	2					8		140,00
						TOTALE COMMISSIONI	4970,00	
PROGETTI D'ISTITUTO								
Recupero alunni	Doc. vari						20	700,00
Recupero alunni	Doc. vari						20	700,00
Recupero alunni	Doc. vari						10	350,00
Continuità tra ordini di scuola							20	700,00
CLIL alunni 3^							10	350,00
Lab. Scuola/Formazione							30	1050,00
						Tot. parziale ore ins.		3850,00

Centro Sportivo Scolastico	13			78		1365,00	
Gestione sportello d'ascolto	1			6		105,00	
				Tot. parziale ore funz.		1.470,00	
				TOTALE PROGETTI			
Mensa (ore eccedenti le 40)	Doc. vari			100		1.750,00	Sec. Balangero
ORE ECCEDENTI					14	211,99	
				TOTALE ORE ECCEDENTI		1961,99	
TOTALE INCARICHI + COMMISSIONI + PROGETTI + ORE ECCEDENTI						32403,11	


 Paolo Tivane

 Stefano Balangero

RIPARTIZIONI FONDO ISTITUTO PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE e/o CARICHI DI LAVORO COLLABORATORI SCOLASTICI - ANNO SCOLASTICO 2018/19										
PLESSI	coordinatore		MAGGIOR CARICO DI LAVORO PER HC GRAVI				maggior carichi di lavoro			TOTALE
		totale	ALUNNI legenda)	HC (vedi n. unità)		totale	n. unità pro	quota pro capite	totale	
SC MATERNA BALANGERO		75	200+200			400			200	675
SC MATERNA CAFASSE		50							200	250
SC MATERNA MONASTEROLO		50		300		300			200	550
SC ELEM BALANGERO		125	300+300+300+150			1050			200	1.375
SC ELEM CAFASSE		100							200	300
SC ELEM DI MATHI		125		300		300			200	625
SMS DI MATHI		75	150+150			300			200	575
SC ELEM DI GROSSO		75							200	275
										-

Handwritten signature

SMS DI BALANGERO		75	300		300		200	575	
								-	
SMS DI CAFASSE		75	150		150		200	425	
totale carichi lavoro		825		0	2800		2000	5.625	
LEGENDA :									
HC LIEVE		100							
HC MEDIO		150							
HC GRAVE		200							
HC GRAVE A		300							
LA QUOTA MAGGIOR CARICHI DI LAVORO SARA' ASSEGNATA A CONSUNTIVO									

C:\Users\DIRIGE~1\AppData\Local\Temp\All_6_Activ.Aggiunt.Coll_Sco 2018-19.xls

Rob. Piana

PROSPETTO INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - a. s. 2018/2019

INCARICHI SPECIFICI INDIVIDUATI NEL PROFILO DELL' AREA "B" - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (ART.46 CCNL 02/05)		INCARICHI SPECIFICI-quota base	
VICARIO (sostituzione DSGA)		numero persone	
		1	93,39
INCARICO AMMINISTRATIVO CONTABILE (affiancamento al DSGA per specifiche competenze di parti contabili, , mod 770 ed attuazioni. Autonomia organizzativa a fronte di nuove normative)		1	93,39
INCARICO PER ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA GESTIONE DIDATTICA -			
specifiche competenze per l' attuazione del POF e con particolare attenzione alle esigenze dell'utenza, certificazioni competenze ecc:		2 (2x93,39)=186,78	186,78
INCARICO GESTIONE DEL PERSONALE PERSONALE (adempimenti connessi alle supplenze temporanee agli incarichi a tempo determinato ed indeterminato, documenti di rito del personale e formulazione delle graduatorie; ecc)		art. 7	
totale			373,56

INCARICHI SPECIFICI-particolare complessità da assegnare totale

quota singola	186,77		
quota singola base 50%	93,39		
quota rimanente 50%	93,39		
quota € 3642,05(29cs+5+5	3642,05	3642,05:(29+10)	93,39 coll.
quotadoppia per aa)		3642,05:(29+10)x2	186,77 aa.ss.
			747,09

Paul Gianfranco

PROSPETTO ATTIVITA' AGGIUNTIVE - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - a. s. 2018-2019				
ATTIVITA' AGGIUNTIVE ART.86 C.2 LETTd)CCNL 02/05				
	quote a pagamento			
	N. UNITA'	QUOTA PRO CAPITE	TOTALE	
avvio anno scolastico senza DSGA	3	500	1500	
nuovo inserimento	2	400	800	
gestione visite guidate e attività varie	1	250	250	
gestione versamenti contributi per attività alunni	1	100	100	
gestione supplenti	2	200	400	
gestione Ata	1	400	400	
gestione graduatorie	2	200	400	
gestione pratiche pensioni maggiore complessità	1	250	250	
pratiche inidoneità	1	100	100	
aggiornamento		1093,44	1093,44	
			5293,44	

C:\Users\DIRIGE~1\AppData\Local\Temp\All_5_Activ_Aggiunt_AA 16-17.xls

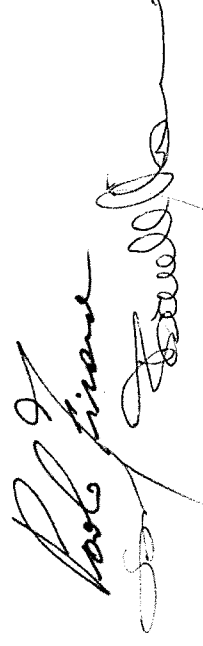


TABELLA INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI 2018-19

PLESSI	INCARICHI AGGIUNTIVI		
	QUOTA PER ASSISTENZA e QUOTA MATERNA		
	n. unità	QUOTA PRO	CAPITE
SC MATERNA BALANGERO (-1)	2,0	60,18	120,36
SC MATERNA CAFASSE	2,0	60,18	120,36
SC MATERNA MONASTEROLO	2,0	60,18	120,36
SC ELEM BALANGERO (-1)	4,0	60,18	240,73
SC ELEM CAFASSE (-1)	2,5	60,18	150,46
SC ELEM MATHI	5,0	60,18	300,91
SMS MATHI (1)	1,0	60,18	60,18
SC ELEM DI GROSSO (-1)	0,7	60,18	42,13
SMS DI BALANGERO (-1,5)	1,0	60,18	60,18
SMS DI CAFASSE	2,3	60,18	138,42
	22,5		1354,1
RESTANTE 50% DA ASSEGNARE A CONSUNTIVO			1354,10

TOTALE 2708,2

plessi con personale art.7 - conteggiato solo il personale che non ha l'art. 7 = 22,5 unità

quota € 3642,05(29cs+5+5) quotadoppia per aa)	3642,05		93,39	2708,19	QUOTA COLLAB SCOLA
			186,77	933,86	QUOTA AA.MM.
				3642,05	
QUOTA PER COLLABORATORI €2708,19:22,5=					120,36
QUOTA SINGOLA BASE 50%					60,18



	QUOTA RIMANENTE AL 50%	60,18
--	------------------------	-------

C:\Users\DIRIGE~1\AppData\Local\Temp\All 4_bis inc spec. coll.col 18-19.xlsAll 4_bis inc spec. coll.col 18-19.xls

]

Rob. Piana
8/7